



urbanpromo

PROGETTI PER IL PAESE

CITTÀ - SOCIAL HOUSING - GREEN - DIGITAL

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

URBIT
urbanistica italiana.it

11-14 NOVEMBRE 2025
Innovation Center
di Fondazione
CR Firenze

Inclusione, assegnato il Premio “Città Accessibili a Tutt’è” 2025: da Catania a Milano, ecco i progetti vincitori

A Urbanpromo premiate le proposte dell’Università di Ferrara, del Politecnico di Milano, dell’Università di Catania e della Sapienza Università di Roma per un nuovo modello di accessibilità integrata

Firenze, 14 novembre 2025 – **Le città del futuro devono essere inclusive, accessibili e pensate per tutte le persone, senza distinzioni di età, condizione o capacità.** È questa la visione che ha guidato l’edizione 2025 del Premio “Città Accessibili a Tutt’è”, promosso da Inu e Urbit, la cui cerimonia di premiazione si è svolta ieri nell’ambito di Urbanpromo – Progetti per il Paese, all’Innovation Center di Firenze.

Giunto alla sua terza edizione, il Premio, sostenuto da Camera di Commercio di Genova, Cra-Regione Toscana e Fondazione Habitat Umano, con la collaborazione del Ministro per le Disabilità, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di Cerpa Ets e di Urbanistica Informazioni, e con il patrocinio del Ministero della Cultura, valorizza **un approccio all’accessibilità che va oltre la semplice eliminazione delle barriere architettoniche.**

L’obiettivo è promuovere una visione sistematica e integrata della qualità urbana, capace di coniugare inclusione, sostenibilità e innovazione sociale.

I progetti vincitori

Il primo premio nella sezione Tesi di laurea magistrale è stato assegnato al **progetto “Water-Mine. Indagine storico-architettonica sulla rigenerazione del complesso minerario di Nebida in Sardegna”**, firmato da **Davide Filipi e Giorgio Lana** (Università di Ferrara).

A seguire, il **progetto “Reggio Emilia Città Educante”** di **Andrea Boni e Riccardo Pondi** (Università di Ferrara) e “**Patrimonio Mismatched**” di **Natalia Anna Wojtasik** (Politecnico di Milano) hanno conquistato il secondo premio ex aequo.

Il **terzo premio** è andato a “**Funzioni urbane e accessibilità. Analisi e scenari progettuali della città di Catania**” di **Antonino Piana** (Università di Catania).

Per la sezione Ricerche e Studi, il primo premio è stato conferito al progetto “**Un anno di sperimentazione tra arte, co-design e social justice**” di **Diana Ciufo e Flavia Dalila D’Amico** (Sapienza Università di Roma), che coniuga ricerca, partecipazione e giustizia sociale come strumenti di accessibilità culturale.

“Il Premio Città Accessibili a Tutt’è vuole cambiare il modo in cui guardiamo all’accessibilità urbana, non più come a un insieme di soluzioni tecniche, ma come a un principio di democrazia spaziale - ha spiegato **Iginio Rossi, coordinatore del Premio per Inu–Urbit** - L’accessibilità deve essere parte integrante della pianificazione e della progettazione delle città, perché solo così possiamo costruire spazi realmente condivisi, equi e vivibili. I progetti premiati quest’anno mostrano come innovazione, cultura e responsabilità sociale possano convergere per dare forma a città più giuste e inclusive”.

Un laboratorio di inclusione urbana

Il progetto Città Accessibili a Tutt’è, avviato da Inu nel 2016, si è affermato come un vero e proprio laboratorio nazionale di buone pratiche e ricerca, culminato nella pubblicazione delle Linee Guida per l’accessibilità urbana disponibili sulla piattaforma atlantecittaccessibili.inu.it.

Attraverso il Premio, l’iniziativa intende favorire la diffusione di esperienze e modelli replicabili, capaci di unire competenze tecniche, sensibilità sociale e partecipazione comunitaria.